



Italia - Bulgaria, intesa vincente

di Penelope Moran

Il nostro Paese detiene la terza posizione come destinatario delle esportazioni bulgare. Talee innestate, piantimi di ortaggi e di fragole e conifere e piante de plein air sempre verdi le principali voci delle esportazioni italiane nel Paese balcanico

I rapporti commerciali tra il nostro Paese e la Bulgaria continuano ad essere solidi. Alla fine del 2021 si è raggiunto un interscambio pari a 5,2 miliardi di euro, con un aumento del 27,1% rispetto al 2020. **La Bulgaria, proprio in virtù di questa importantissima sinergia, sarà presente con i suoi espositori anche a Myplant, dal 22 al 24 febbraio 2023.**

UN MERCATO IN CRESCITA, SU TUTTI I FRONTI

L'Italia detiene la terza posizione come Pa-

ese destinatario delle esportazioni bulgare, con 2,62 miliardi di euro e una crescita, rispetto al 2020, del 36,4%. Il nostro Paese viene così dopo la Germania, che detiene il primo posto con 5.18 miliardi, e la Romania, seconda con 3,5 miliardi.

Per quanto riguarda la fornitura, invece, l'Italia è al quinto posto, con 2,59 miliardi di euro, segnando un +18,9% rispetto al 2020. Il nostro Paese è così dietro a: Germania (4,8 miliardi), Turchia (3,07 miliardi), Russia (3,98 miliardi) e Romania (2,95 miliardi).

Un posizionamento ottimo anche per quanto riguarda i Paesi partner della Bulgaria. L'Italia, infatti, si trova al quarto posto, con una quota del 7%, preceduta da: Germania (13,5%), Romania (8,7%) e la Turchia, sempre con il 7% ed una minima differenza di valore.

LE PRINCIPALI ESPORTAZIONI

Andando a esaminare le esportazioni globali del nostro Paese, il dato ci mostra come l'Italia abbia esportato nel mondo piante vive per un totale di 454,9 milioni di euro. Una cifra decisamente significativa. In particolare poi, le esportazioni di piante vive sono cresciute del 50,5% nel 2021 e sono ammontate a 4,39 milioni di euro.

Tra le principali voci delle esportazioni italiane nel Paese balcanico troviamo: Talee innestate e barbatelle, di viti per un totale di 1,67 milioni di euro (+132,6% su base annua), Piantimi di ortaggi e di fragole (757mila euro, +2,3%), conifere e piante da plein air sempreverdi, arbusti e cespugli (incluse le loro radici), per un valore di 718mila euro (+27,7%). E ancora: alberi, arbusti e cespugli, anche innestati, da frutta commestibile per un valore di 412mila euro (+130%), talee radicate e giovani piante da piena area per 336mila euro (17,9%) e infine piante da pien'aria, arbusti e cespugli (305mila euro, +40,5%).

Secondo i dati TDM, l'Italia si posiziona al terzo posto come fornitore della Bulgaria di piante vive nel 2021, con una quota di mercato del 10,69%. Il nostro Paese è preceduto da: Paesi Bassi (44,71%) e Macedonia del Nord (15,67%). Seguono all'Italia invece la Grecia (8,51%) e la Germania (6,82%).

Myplant: missione b2b in Bulgaria

Il 30 novembre scorso Myplant, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Sofia, ICE, A.N.V.E e BAOPN (Bulgarian Association of Ornamental Plants Nurseries), ha organizzato a Sofia un importante business meeting che ha coinvolto una delegazione di imprese orto florovivaistiche italiane, espositrici a Myplant, con buyer bulgari, grandi strutture ricettive interessate a rinnovare i propri spazi verdi, aziende e stakeholder locali.